Martedì 5 Agosto 1890 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIV — N. 185.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.
Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

In ottemperanza alla Legge, il Consiglio provinciale del Friuli è convocato in sessione ordinaria per lunedì 11 agosto.

L'*ordine del giorno* venne da noi già pubblicato: gli *oggetti* sommano a quaranta Ma, al solito, dopo la seduta del-l'11 agosto, la sessione verrà prorogata.

Nella prima seduta, dunque, si esaminerà soltanto la parte più urgente degli *oggetti*, che si potrebbe dire *parte organizzatrice*. Però, anche questa volta, non sono probabili le grandi *novità*, o forse nessuna novità, non necessaria, avrassi a verificare.

Nulla, riguardo la costituzione del Seggio presidenziale; poco, riguardo la Deputazione.

La convenienza della rielezione del conte comm. Antonino di Prampero a Presidente del Consiglio, è riconosciuta da tutti; così, che il vice-Presidente sia un Consigliere domiciliato in Udine. Riguardo alle altre cariche del Seggio, sono possibili le *varianti*; ma derivarebbero da verun criterio amministrativo, e, d'altronde le funzioni di Segretario e vice-Segretario recano poco disturbo.

Circa la nomina del Presidente della Deputazione, riteniamo che nulla sia mutato nelle disposizioni d'animo dei signori Consiglieri. I quali, trattandosi di attuare a questo riguardo la *riforma*, ci avranno ben pensato quando per la prima volta davano alla Deputazione il suo capo elettivo. Per quanto ci consta, il conte comm. Gropplero ha appieno corrisposto alla fiducia del Consiglio che lo innalzava alla carica presidenziale. Sappiamo che ogni giorno, meno rare assenze, suole recarsi a Palazzo ad invigilare se tutto è a posto, se gl'impiegati fanno il loro dovere, e a disporre per le cosidette *pratiche* in corrente. Di più, sappiamo che nelle sedute della Deputazione, il conte comm. Gropplero presiede regolarmente, e le cose procedono in perfetta armonia. Dunque non ci sarebbe proprio da pensarci per la rielezione del Presidente.

Piuttosto invitiamo il Consiglio della Provincia a riflettere circa la convenienza di *rinforzare* la Deputazione, presentandosene adesso l'opportunità. Difatti vennero *sorteggiati* i Deputati provinciali cav. dottor Battista Fabris e cav. dottor Pietro Biasutti, e nulla c'è a dire riguardo la loro rielezione, perchè diedero ripetute prove di intelligenza e di assiduità nell'ufficio; ma, poichè si devono sostituire il renunciatario nob. Mantica ed il dottor Mauroner che spontaneamente rinunciava alla candidatura di Consigliere, ci permettiamo d'insistere perchè il Consiglio abbia cura di sostituirli degnamente. Perchè l'*indirizzo amministrativo* spetta essenzialmente alla Deputazione, e questa abbisogna di *rinforzo*, dacchè negli ultimi anni ha perduto alcuni membri che, in passato, nel tenuto ufficio seppero distinguersi, e taluno anzi erasi addimostrato espertissimo nelle più intricate questioni d'interesse pubblico.

Detto ciò incidentalmente, e, non volendo noi usurpare il diritto delle proposte, non aggiungeremo parola circa le altre cariche e Commissioni. Ogni anno dovrebbesi ricantare la stessa antifona, ed il Consiglio poi segue costantemente le sue tradizioni. Annotiamo soltanto che eziandio per il più umile ufficio, se esercitato con diligenza, si può benemeritare dell'amministrazione provinciale V'hanno poi Commissioni che esigono qualche attitudine speciale e richiedono prestazioni effettive e onerose. Almeno per queste raccomandiamo che i voti si raccolgano su que' Consiglieri, da cui meglio sia a sperarsi servigio utile. E d'importanza singolare è per noi la nomina dei *Revisori dei Conti*, dacchè pur troppo la questione finanziaria comincia a preoccupare la nostra Provincia, come preoccupa quasi tutte le Provincie d'Italia.

Nella seduta dell'11 agosto, dopo le nomine, forse non si farà molto; e su un *oggetto* che per la sua importanza ed urgenza sarà unicamente discusso e risolto, nel numero di ieri abbiamo ristampata la Relazione già trasmessa ai signori Consiglieri. Or dichiariamo di convenire appieno nelle conchiusioni di essa Relazione, e le raccomandiamo al Consiglio.

G.

Pioggia artificiale

Il Ministero di agricoltura degli Stati Uniti sta preparando un esperimento interessantissimo.

Fu stanziata una somma di 2000 dollari per l'acquisto di dinamite, da servire per la produzione artificiale della pioggia naturale.

L'idea proviene dal signor Charles B. Farwell, e il signor Busk, Ministro di agricoltura, l'accolse favorevolmente.

Gli esperimenti saranno fatti nelle regioni del Cansas e del Colorado, dove prevale la siccità.

A tale fine si farà esplodere della dinamite negli strati atmosferici superiori, per mezzo di palloni aereostatici, per provocare in tal modo la pioggia.

La teoria è presa dall'esperienza acquistatasi che, in luoghi dove avvennero dei cannoneggiamenti, ne seguì la pioggia, anche se prima il cielo era sereno e privo di nubi.

Un giornale di venti secoli fa.

Il più antico dei giornali è quello che usciva in Roma due secoli prima di Cristo, intitolato: *Acta populi romani diurna.*

Ecco un numero dell'anno 168 avanti Cristo:

« Il ventinove marzo, il Console Livinio ha esercitato oggi le funzioni governative.

Una violenta tempesta è scoppiata nella giornata di oggi: la folgore è caduta sopra una quercia poco dopo mezzodì, nella prossimità del colle Veli e l'ha spezzata in più parti. Vi fu una rissa in un albergo della città che ha per insegna l'orso, presso il colle Jano. L'albergatore fu gravemente ferito. L'Edile Tininio *ha condannato i beccai che spacciavano la carne per aver venduto la loro merce senza averla prima sottoposta all'ispezione delle autorità.* Le ammende hanno servito a costrurre una cappella. Il cambiavalute Ausidio, la cui bottega ha per insegna lo Scudo del Cimbro, è fuggito portando seco una somma considerevole. Venne inseguito ed arrestato. Egli aveva ancora con sè tutto il danaro rubato. Il Pretore Fonteio l'ha condannato a restituire immediatamente tutto il danaro a coloro che l'avevano depositato in sue mani. Il capo dei briganti Dennipion, arrestato dal delegato Nerva, è stato crocifisso oggi nel porto d'Ostia».

La pelle del rospo utilizzata.

Leggiamo nel *Villaggio* che il sig. Giovanni Ramella, un attivo industriale italiano stabilito al Paranà, ha fondato da poco una gran fabbrica dove si propone di utilizzare, come materia prima nella fabbricazione di tabacchiere, portafogli e guanti, la pelle del rospo, di questo schifoso batrace, il quale fino ad ora non ha servito che ad incutere ribrezzo. La pelle del rospo conciata e lavorata con un sistema speciale del signor Ramella, farà bella mostra nelle eleganti vetrine dei bazar, tramutata in ninnoli graziosi d'ogni sorta.

La Regina in mezzo alla tempesta.

Gressoney, 4. Questa mattina alle 8 la Regina è partita per il colle di Valdobbia onde visitarvi l'ospizio e vi giunse alle 10 e un quarto.

Dopo colazione il tempo si fece pessimo con vento, grandine e neve. L'Ospizio era pieno di gente. Oltre 60 persone vi si erano recate da Gressoney per incontrarsi colla Regina sui monti. Dopo le 3 pom. la Regina ripartì a piedi per strade pessime, causa la neve e la pioggia.

La Regina col seguito ritornò verso le 5.45 pom. al villino Depecoz.

Un principe spiritoso.

La « Pall Mall Gazette » narra che il principe Ferdinando, il quale pare non abbia alcuna intenzione di cedere ai consigli dei membri di sua famiglia, abdicando al trono di Bulgaria, ha pronunciato, giorni fa, una frase abbastanza caratteristica.

Un diplomatico avendo interrogato a Vienna il principe sui suoi progetti, Ferdinando gli rispose:

« Io mi trovo nella posizione di una pulce, la quale stia in una parte del corpo umano dove nessuno osa grattarsi».

Per sapere se è pazzo.

In quel triste processo di Napoli contro il feritore dell'on. Crispi, in quel triste processo Caporali, che mostra fino a qual segno la politica può ubbriacare la giustizia, io non trovo di notevole che questo punto: — il tempo e la fatica che ci vogliono per sapere se l'accusato è o non è pazzo. Alcuni, in questo processo ci metton dentro la passione partigiana, e del far pesare la mano sul Caporali o dell'essergli indulgenti fanno una questione di ministerialismo e di opposizione. Io queste cose non le capisco: una sassata nella testa deve essere punita, a chiunque appartenga quella testa, dal presidente del consiglio dei ministri all'ultimo beccamorti. La rottura di una testa qualsivoglia non può essere un atto politico. Però s'intende anche che la testa di un beccamorti vale, quanto alla pena di chi la rompe, tale e quale come la testa del presidente dei ministri.

Invece qui comincia la differenza. Se a Poggio Rigatone fosse stata tirata una sassata contro l'acalappiacani, le vendette della legge avrebbero forse colpito il fromboliere con una multa di qualche lira, seppure il signor pretore si fosse degnato di occuparsi di così modesta faccenda. Un sasso, altrettanto riprovevole, tirato nella testa all'on. Crispi, è diventato una cosa da corte d'assise.

—

E sia. Anche il punto di vista può influire sulla politica, e, torno a dirlo, si può discutere sulla misura, ma è certo che non si devono incoraggiare gli esercizi di sassaiola contro le teste del prossimo.

Ma sorge una questione: se il tiratore di sassi, questo Cordigliani della strada, il Caporali insomma fosse pazzo?

Per me, non mi pare nemmeno discutibile che quel Caporali non sia pazzo. Come può mai essere uomo ragionevole chi tira sassate a una persona che non conosce? o chi, volendo — ammettiamolo pure per un momento — commettere un reato politico, si contenta di quell'arma che io adoperai, fanciullo, in modestissimi certami di scuola elementare, sui bastioni della mia città? E come può avere la testa a posto chi non capisce che una tale asineria fa un bene infinito a chi ha il sasso nella testa, promuovendo dimostrazioni, plebisciti telegrafici, e via dicendo, a tutto vantaggio della vittima la quale poi se la cava in quarantott'ore, come me la sono cavata anch'io qualche sassata di un condiscepolo?

—

Ma ad ogni modo, supponiamo che occorra qualche cosa più di questi suggerimenti del buon senso per garantire che il Caporali è veramente un pazzo. Si nominano cinque illustri alienisti e periti. Costoro giudicano. Credete che basti? No. Si nominano altri cinque periti.

Io mi preoccupo di questo: ci vogliono dieci scienziati a giudicare se è o non è pazzo un povero diavolo senza importanza e senza valore che ha commesso una cosa riprovevole senza dubbio, ma sconclusionata e inutile non meno che riprovevole. Quanti milioni o quanti miliardi di alienisti ci vorrebbero adunque se si dubitasse (faccio un ipotesi) che fosse diventato pazzo un presidente del consiglio, e si volesse risolvere legalmente il dubbio?

Badate che la cosa non è inverosimile e non sarebbe neanche nuova. Luigi Carlo Farini era presidente del consiglio dei ministri, quando, subitamente impazzito, apparve davanti al re Vittorio Emanuele gridandogli, a proposito di nulla:

— Maestà, bisogna salire a cavallo per la povera Polonia!

Ed era ugualmente ministro il generale Govone, quando, improvvisamente impazzito durante la campagna di Roma del 1870, mandava al comandante della spedizione quegli strani ordini contradditori che minacciavano di far diventar pazzo alla sua volta il generale Cadorna.

—

Questi due valentuomini colpiti dalla più tragica delle sventure, mentre reggevano degnissimamente il governo, furono riconosciuti per pazzi lì per lì, e mandati dal ministero al manicomio.

Ora per vedere se è pazzo l'ultimo degli sciocchi, come sarebbe questo Caporali, non basta una dozzina di psichiatri.

Evidentemente, se ci impazzisce un ministro adesso, non si trovano, nè per quantità nè per qualità, periti che bastino, e ci teniamo un governo demente... per insufficienza di perizia medico-legale.

Rivoluzioni americane.

Generale fucilato.

Londra, 3. Un dispaccio da San Salvador all'Agenzia Reuter riferisce che il generale Rivas, il quale era stato recentemente richiamato dall'Honduras dal Governo salvadoriano per levar truppe allo scopo di operare contro il Guatemala, si dimostrò traditore. Lasciò la città di San Salvador e lo si credeva diretto alla frontiera, quando ritornò improvvisamente alla testa di 2000 indiani. Con queste forze il generale Rivas assalì e prese d'assalto le caserme dell'artiglieria; pochi uomini soltanto erano rimasti a custodirle; ma essi combatterono disperatamente.

Quindi gl'indiani saccheggiarono diverse case terrorizzando la città.

La notizia del tradimento del Rivas giunse frattanto alla frontiera, ed il generale Antonio Ezeta fece subito ritorno alla capitale con 2000 soldati, coi quali assalì e sconfisse i ribelli.

Il generale Rivas, datosi alla fuga, venne inseguito, fatto prigioniero e fucilato pubblicamente. La sua salma fu quindi esposta sulla piazza d'Armi.

Il dispaccio conclude dicendo che la tranquillità è ristabilita. Il Guatemala rinforzò le sue truppe alla frontiera.

Un telegramma al *New-York Herald* dice che il presidente Ezeta dispose che le nuove elezioni al Congresso abbiano luogo nella prima settimana di settembre, riconducendo così la Repubblica ad un regime costituzionale.

Boenos-Ayres, 4. Nelle riunioni ministeriali si agita sempre la questione delle dimissioni del Presidente Celman. Alla stampa venne imposto assoluto silenzio.

Il Consiglio dei ministri si è pronunciato in favore del corso forzoso.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

Nell'isola deserta

ROMANZO.

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

I.

Il matrimonio della statua di carne.

Felicissimo era Timar dell'accondiscendenza di Timea nell'accettare la sua mano.

Fin dal primo incontro, egli erasi invaghito di quella bellezza ideale, nè mai dal suo cuore l'imagin vezzosa di lei s'era dipartita. Il mite carattere, l'ingenuità, l'obbedienza passiva conquistato avevano per intero l'anima sua. L'indegno giuoco che di quell'innocente s'erano preso i Brasowitsch aveva la sua nobile compassione suscitato; e le gentilezze da vagheggino del bel capitano Katschuka, accesa la sua gelosia: tutti sentimenti che, sommati, formano l'amore — tormento e gioia degli umani.

Ora, finalmente, si trovava prossimo a raggiungere i suoi desideri. La gentile fanciulla è sua; la mite e ingenua donzella diverrà sua moglie.

La sua coscienza verrebbe così liberata da fiero martirio. Poichè dal giorno che sulla naufragata nave egli aveva rinvenuto il tesoro di Alì Tschorbadschi, la pace erasi fuggita dall'animo di lui. Nei trionfi della sua ricchezza, nei compiacimenti provati beneficando altrui, sempre una voce si elevava ad accusarlo inesorabilmente.

— Questa non è tua proprietà; questo appartiene all'orfana fanciulla cui tutto usurpasti. Sei tu un uomo felice?... No. Sei tu il benefattore dei poveri?... No. Sei tu quell'uomo d'oro che la gente acclama?... No e no. Tu sei un ladro.

Ma ora, il dibattimento finirebbe. L'interno incorruttibil suo Giudice pronuncierebbe assolutoria sentenza. La derubata orfana riavrebbe la sua proprietà — raddoppiata, triplicata. Anche tutto ciò che appartiene a suo marito, diverrebbe proprietà di lei. No: ella non saprà mai che il nocciolo intorno a cui l'immensa sostanza erasi venuta accumulando, le apparteneva: saprà solo che tutto è suo, tutto; e così la colpa sarebbe lavata, redento il ladro, rappacificata la divina punitiva giustizia.

Rappacificata proprio, e soddisfatta interamente?

Timar non pensava al sofisma, che al tesoro restituito avendo egli aggiunto un soprapiù: sè stesso; e che pretendendo in compenso un dono: il cuore della fanciulla; inganno era e truffa da sua parte, non già restituzione pura e semplice, come sarebbe stato suo dovere!

Timar voleva affrettare gli sponsali. Nessun ostacolo, per suo riguardo, poteva ritardarli: documenti e dispense egli comperava in contanti; il corredo in pochi giorni fu pronto, nel primo negozio mode di Vienna — e non abbisognò che pel corso di sei settimane vi lavorasse intorno la sposa, come per quell'altro corredo!... Il quale, doppiamente disgraziato, venne chiuso in un armadio da muro, che nessuno apriva. Nessuno lo caverà fuori da quella tomba!

Ma v'erano però degli ostacoli di altra natura, degli ostacoli religiosi.

Timea non era battezzata, ancora.

Desiderava Timar, cosa naturale, poichè la sua futura doveva lasciare la religione di Maometto ed entrar nel cristianesimo, che si facesse protestante, come lui, per poter nello stesso tempio assieme pregare quando fossero marito e moglie. Ma ecco il ministro protestante osservare, che bisognava tempo lungo a preparare Timea all'imponente passo: la chiesa protestante — chiesa di libero esame e di persuasione — non accontentarsi di una conversione superficiale, apparente, ma richiedere a' neofiti che studiino ed investighino e discutano ed apprezzino gli isegnamenti loro impartiti, fino ad essere convinti essere la verità in quella sola Chiesa, nelle altre l'errore.

L'islamismo tiene la donna in uno stato d'inferiorità perpetua: non ha dogmi, per essa; la donna turca è un fiore che si disfoglia e svanisce: l'anima sua è un olezzo che il vento disperde; e nulla più resta della creatura gentile. Laonde il compito del reverendo ministro protestante era ben difficile: ebrei, cattolici aveva egli convertito: ma una turca non ancora; e più volte si trovò imbarazzato dalle ingenue di lei domande.

Così non appena le ebbe magnificato i gaudii della vita ultraterrena e narrato che su in cielo ogni spirito sarebbesi a colui ricongiunto che più sulla terra amava; la fanciulla rivolsegli il quesito:

— Si ricongiungerà l'anima nostra con l'anima di chi amò sulla terra, o con l'anima di colui che il sacerdote unì col sacro rito?...

Era una domanda insidiosa.

Non pertanto, il degno ministro potè rispondere con un giro di parole dogmatiche tali da intontire la mente della curiosa.

— È impossibile poter amare altri che colui col quale il sacerdote ci ha unito; ed altrettanto impossibile è che non si ami chi fu col sacro rito unito a noi dal sacerdote. Cosicchè l'insegnamento della fede non patisce alcuna contraddizione.

La strana domanda egli non credette opportuno di riferire a Timar.

Nel domani, altra domanda anche più imbarazzante:

— E il povero mio babbo, dove lo troverò dopo morte?

Per vero dire, il ministro non seppe dare una risposta soddisfacente appieno.

— Ma pure — insistette la giovane con crescente curiosità. — Ma pure, io sarò la moglie del signor Levetinczy anche nel mondo di là?

— Certamente.

— Ebbene, come appena riuniti nel regno dei cieli, pregherò il mio sposo che lasci un piccolo posto anche al mio buon papà... Non mi negherà questa grazia, non è vero?

Il ministro si grattava imbarazzato l'orecchio sinistro. Poi, quando ebbe trovata la scappatoia, rispose:

— È una cosa molto delicata e difficile, che sottoporrò all'esame degli altri e più illuminati miei colleghi.

(Continua).

Operai disgraziati.

Saint Etienne, 4. Stamane avvenne una nuova disgrazia alla miniera di Villeboeuf in seguito ad una frana; cinque operai sopra 120 presenti rimasero feriti, di cui due gravemente.

Oltre alla disgrazia della miniera di Villeboeuf ve ne fu un'altra più tardi. Dodici operai rimasero feriti fra cui parecchi molto gravemente.

—

Ogni mese, ogni giorno il telegrafo ci reca, o la cronaca registra la notizia di spaventevoli catastrofi avvenute sul lavoro. Case in costruzione che crollana e seppelliscono i muratori, caldaie che scoppiano e fanno in briciole i lavoranti, ruote dentate che afferrano il lembo di una manica e poi trascinano le braccia, il petto e il capo di chi lavora, e di cui non rimane che una poltiglia di ossa e di sangue, che mette ribrezzo, e finalmente le spaventose e buie tragedie delle miniere. E di quelle ecatombi i morti sono a centinaia. Enumerarli sarebbe lungo; bisognerebbe, per farlo scrivere la storia del martirologio del lavoro. Il *grisou* (gas delle miniere) si prende la vita degli operai come il vento rapisce la foglia secca dell'albero. Quelle catastrofi sono spaventevoli per la frequenza e l'intensità. Perchè non si provvede? perchè madri, mogli e figli dovranno piangere ogni giorno i loro cari uccisi sul lavoro? Se il capitale ha i suoi diritti, anche la vita umana ha i propri. L'esplosione della miniera carbonifera di Villeboeuf è la centesima che funesta la Francia, come cento e più di cento hanno funestato l'Inghilterra.

Il gas delle miniere uccide ogni hanno quasi un migliaio di operai; è provato che furono presentati strumenti perfetti per misurare la quantità del gas che si sprigiona nelle viscere della terra, e colle lampade di sicurezza, gli esperimenti furono probantissimi. Ora perchè le Compagnie minerarie non le hanno adottate o non furono costrette ad adottarle? Forse perchè costan denaro? Ma e la vita del minatore non val dunque nulla?

È umano, è giusto, o non è mostruosamente iniquo che gli azionisti delle Società carbonifere si prendano i lauti dividendi e che i minatori muoiano quasi ogni giorno, consumati dal fuoco, senza che i governi provvedano seriamente, per legge, a tutelare la sicurezza e la vita di chi lavora, cioè di quelli la di cui esistenza è assai più utile di quella degli azionisti e dei capi di compagnie?

Quanto è costata l'Africa.

Il *Popolo Romano* esamina le spese fatte dal governo italiano per l'Africa.

Rileva che dal 1882 al luglio 1890 le spese furono di 107 milioni e mezzo, di cui una parte ebbe carattere straordinario.

Nell'ultimo sessennio i distaccamenti del Mar Rosso costarono in media 12 650,000 lire annuali, cioè 5.500,000 nel triennio anteriore alla spedizione di Saati, e lire 19,500,000 nel triennio successivo.

Dette spese però non comprendono la marcia su Adua, per la quale chiederassi un credito suppletivo di 2 ovvero 3 milioni.

Traslochi di Prefetti.

Il Prefetto Codronchi è traslocato da Napoli a Milano, Basile da Milano a Napoli, Calenda da Palermo a Roma, Winspeare da Alessandria a Palermo, Caravaggio da Novara ad Alesandria, Arata da Sassari a Novara; Civilotti, prefetto in aspettativa, è destinato a Sassari.

Il *Diritto*, parlando di questi movimenti prefettizi, dice che il Codronchi va a Milano per combattere i radicali; così Crispi si prepara il terreno per le elezioni generali.

Quanto al Calenda, nominato prefetto di Roma, lo dichiara una nullità politica.

Le insinuazioni
dei giornali francesi
e l'Italia a Buenos-Ayres.

I giornali francesi, forse per creare dei grattacapi ai nostri connazionali all'estero, insinuano che l'Italia tende a fare un colpo di mano sull'Argentina, e impadronirsene.

Ecco in proposito quanto leggiamo sul *Siécle*:

« Esiste nella capitale argentina una numerosissima colonia italiana, che comprende oltre il terzo della popolazione di quella grande città di 500,000 anime, e chè è composta in maggioranza di operai, di marinai, di piccoli negozianti, di imprenditori di trasposti e di lavori pubblici, di impiegati di banca e di commercio o di funzionari stipendiati dal Municipio e dalla Dogana.

Alcuni membri di tale colonia hanno acquistato, grazie al loro lavoro, delle fortune considerevoli, e occupano nel gran commercio e nell'industria una posizione di prim'ordine: una gran fabbrica di prodotti chimici, delle distillerie importanti, nonchè tutte le fabbriche di fiammiferi sono nelle loro mani, e il cabotaggio fluviale al pari del servizio del porto è diviso fra essi e i dalmati e serbi.

—

La colonia italiana, molto divisa, molto irrequieta, conta sino a nove giornali regolari, fra i quali vanno citati: *La Patria Italiana*, la *Nazione*, l'*Operaio Italiano*, l'*Italia* e il *Roma*.

Parecchi club, molte loggie massoniche, biblioteche, Società di vecchi proscritti, di ex-miltari, di mutuo soccorso, di beneficenza, attestano la vitalità dello spirito italiano; e la statua di Mazzini, innalzata sul Paseo Colon, alla soglia della capitale, mostra qual'è la natura dei sentimenti politici, molto *chauvins* e molto esaltati, che prevalgono in quegli ambienti.

Già da molto tempo, l'Italia ha pensato di utilizzare una così grande corrente di emigrazione per sviluppare a Buenos-Ayres e nell provincie un sentimento che tendesse nientemeno che a trasformare il paese in colonia italiana. (!)

Una succursale diretta dalla Banca Reale (?) d'Italia esiste a Buenos-Ayres, ed è il solo esempio di una Banca di Stato che esige direttamente fuori del suo territorio nazionale.

Sono state inoltre fondate e sovvenzionate dal governo italiano delle numerose scuole private... »

Un Re in pensione che minaccia colla rivoltella un vescovo.

Telegrafano da Jassy, capitale della Moldavia, che, secondo alcuni giornali, in seguito al desiderio espresso dalla regina Natalia al Metropolita Michele che lo stesso dovesse confermare l'illegalità del suo divorzio con re Milano, i partigiani di questo sono entrati a forza nell'abitazione del Metropolita e volevano violentemente obbligarlo a mentire. — Erano capitanati dello stesso Milano, il quale minacciava il metropolita con una rivoltella. — Il metropolita rimase impassibile.

Quindi i reggenti di Serbia obbligarono il Metropolita a dichiarare incompetente la radunanza degli Archimandriti per la revisione degli atti del divorzio.

Seme - bachi da seta

DI

ANGELO ZANONI

che ha per rappresentante in PORDENONE

il Sig. GI COMO BONIN.

La Casa ANGELO ZANONI *Bergamo, via Cologno, 13* che da anni confeziona ottimo **seme-bachi**, lo offre anche per l'annata 1891.

Questo seme è fatto con galletta classica, ed *estivato* nel modo indicato da esperti bacologhi.

Indirizzarsi in Pordenone al sig. **Giacomo Bonin** che può affermare la massima garanzia del seme, perchè se ne è servito per undici anni.

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

A. Verza

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Chincaglierie — Bijuoterie — Mercerie — Mode — Profumerie nazionali ed estere — Articoli da viaggio e da fumatori — Tende trasparenti.

Ventagli — Ombrellini — Bastoni — Paracqua

Cravatte — Camicie — Colli — Polsi — Busti da donna e da bambini — Corpetti — Mutande calze — mezze calze in tutte le qualità.

Fazzoletti bianchi e colorati in cotone lino — battista — con e senza iniziale.

VESTITI PER BAMBINI

Stoffe fantasia per guarnizione — rasi — velluti — peluches — tulli — pizzi — nastri novità = piume — flori ecc. ecc.

Specialità Articoli per regali

Ricami — Lane — Sete — Bordure — Frangie — Cordoni ecc.

Deposito istrumenti musicali — Aristons Herophons — Melyphons — Violini — Viole — Mandolini Lombardi e Napoletani — Chitarre — Armoniche — Oggetti inerenti agli istrumenti ad arco.

Si tengono in custodia pelliccerie *garantendole dal tarlo.*

Cronaca Provinciale.

Conferenza sulla Dante Alighieri.

Domenica 10 Agosto corrente alle ore 10 ant. il Comm. Pacifico Valussi terrà nella sala Municipale di Tolmezzo una conferenza sulla *Socie à Dante Alighieri*.

Siamo certi che molto pubblico vi assisterà e che molti cittadini si inscriveranno nella Società che, per il recente scioglimento della *Pro Patria* in Austria, ha acquistato maggiori doveri.

Dieci mila lire per una gamba rotta.

Sequals, 3 agosto.

L'abate cav. Mora, ispettore scolastico del Circondario di Pordenone, in una oscura notte del passato autunno passeggiava lungo le strade che mettono alla campagna. Non si sa come, l'abate venne investito da una carrozza guidata dal signor Fortunato Gorin possidente di Cavasso (Maniago), e riportò una frattura alla gamba, frattura che per l'età sua poteva causargli la morte.

Pare che il guidatore non ne avesse colpa perchè la carrozza seguiva la sua strada regolarmente; anzi il prete disse allo stesso Gorin, il quale piangeva dal dispiacere, che il disgraziato accidente dovevasi alla noncuranza di esso Mora.

Dopo circa un anno, il R. Ispettore — dopo aver affermato di non pretendere risarcimenti — si vide confortato da una sentenza del Tribunale di Pordenone che lo mette in diritto di percepire dal Gorin la somma di lire dieci mila.

Il Gorin ricorrerà in appello.

Lungi dalle noie cittadine

Pontebba, 4 agosto.

Due sole righe, cara *Patria*, perchè non voglio prendermi un gran fastidio per amor tuo. E queste due righe per dirti che a Lusschnitz, c'è quest'anno un numero straordinario di forastieri. Il signor Antonio Zardini, conduttore dello stabilimento acque solforose e bagni, ha saputo colla sua intraprendenza, colla sua attività meritarsi un tale concorso. Tutti sono contenti del suo trattamento.

E poi, si gode di una vita incantevole, quassù. Bella e pittoresca la vallata, coi suoi boschi, colle sue praterie, co suoi abitanti tranquilli ed ospitali.

Ho trovato molti amici di Udine, gente allegra tutta; ed ognuno mi disse che questo ameno soggiorno è un vero incanto. Non si pagano tasse per usare dell'acqua. La cucina è ottima. Le bibite eccellenti. I prezzi modici. Per comprovare il favore ognor crescente di Lusschnitz, basti dirvi che ogni anno s'ingrandiscono i locali.

Non vi scrivo di più, state sani.

Annegamento.

Giacomini Oscar, di Sesto al Reghena, venne travolto dalla corrente, mentre nuotava nel fiume Reghena, ed essendo poco esperto nel nuoto, vi rimase annegato.

Fulminato!

Il contadino Giusti Eugenio, di Resia ritornando dai lavori campestri, venne colpito da un fulmine, che lo rese all'istante cadavere.

Trasporto di data per un mercato bovini ecc.

Con decreto Prefettizio venne nuovamente trasportato al *9 settembre d'ogni anno*, il *mercato* di *bovini* ecc. che scadeva il terzo *lunedì* di settembre.

Cadendo in giorno di festa, il mercato avrà luogo nel dì successivo.

L'agitazione degli esercenti
contro le Cooperative.

Sabato sera a Roma si adunarono i commercianti per protestare contro le società cooperative. Erano oltre 500. Venne incaricata una Commissione di venti commercianti di presentare proposte attuabili.

Venne approvato l'ordine del giorno seguente:

I commercianti radunati il 12 agosto alla Camera di Commercio, ritenuto che le Società cooperative, come furono disciplinate dal legislatore, hanno un fine, che si riassume nel vicendevole aiuto morale e materiale dei cooperatori, fine rivolto più specialmente a favorire le classi che appartengono al proletariato; ritenuto che di fatto molte Società cooperative di consumo, favorite dallo stato, abbiano rivolto la propria attività e la speculazione anzichè alla cooperazione: ritenuto che questo fatto stabilisce una disuguaglianza a svantaggio del libero commercio: dànno mandato alla presidenza di nominare una Commissione affinchè, tenuto calcolo del risultato della discussione e delle proposte scritte che perverranno alla Camera, formuli proposte pratiche da sottoporre al governo.

AVVISO

Si può trattare presso i proprietari in Udine Via Gorghi N. 20 la vendita e l'affittanza, a lungo termine, di una caduta d'acqua della forza di trenta cavalli con annesso opificio di battirame esistenti nella via suddetta.

Cronaca Cittadina.

Bolettino Meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 4-8-90	ore ant. 9	ore pom.	ore pom.	giorno 5 ore 8
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	752.0	750 5	750.7	750.5
Umidità relativa .	59	56	69	89
Stato del cielo . . .	misto	misto	piov.	piov.
Acqua cadent. mm.	—	3.0	—	2.8
Vento (direzione	W	N E	N	N
Vento (loc. cm.	1	1	4	5
Term. cent. .	25.3	28.0	22.9	21.0

Tempor. mass. . 32.3 — » min. 20.4 | Temperatura minima all'aperto 16.5

Telegramma meteorico
all'ufficio centrale di Roma

Ricevuto alle ore 3 pom. del 4. 8. 90.

Tempo probabile:

Venti deboli specialmente settentrionali; cielo generalmente sereno ancora qualche temporale sull'Italia superiore.

Nozze.

Dalla gentile Parenzo ci perviene una partecipazione di nozze; il dott. Pennato Papinio medico primario del nostro Ospitale, impalmava la graziosa signorina Catterina Zudenigo.

Auguri sinceri.

Il fulmine di stanotte.

Giornata temporalesca, quella di ieri; fulmini in abbondanza: non tutti caduti in città. Di questi uno iernotte fece una visita poco gradita al signor Pietro Sandri, in via Paolo Sarpi N. 25. Entrato per la sala, le cui persiane erano bensì chiuse ma con le invetriate aperte, si scaricò sopra un caminetto che guastò in buona parte; passò quindi per la camera ed uscì lungo i fili di ferro dei campanelli.

Molta paura, ma per fortuna nessun malanno di persone.

La scarica elettrica avveniva circa alle dieci.

—

Un altro fulmine vi si dice caduto verso le dieci e mezza in principio di Mercatovecchio, nelle vicinanze al Caffè Nuovo, spense una lampada della Luce elettrica e poi si divise in tante piccole scintille.

Per la festa della Madonna.

In occasione della prossima *Festa dell'Assunzione di M. V.*, la Società Veneta ha disposto perchè i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti dalle stazioni delle linee da essa esercitate, nei giorni dal 14 al 18 agosto corr., siano valevoli pel viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 18 stesso.

Eguale facilitazione viene estesa ai biglietti di andata-ritorno in servizio comulativo colle Ferrovie della Rete Adriatica.

Per la pubblica moralità

Abbiamo ricevuto dei reclami da alcuni abitanti di via Villalta contro la piena libertà in cui sono lasciate certe sacerdotesse di Venere domiciliate in quei paraggi. Si accenna nella lettera alle provocazioni cui sono fatti segno i passanti da quelle disgraziate che sulla pubblica via e sulla porta del loro ridotto si abbandonano agli sconci artifizii del loro triste mestiere. S'invoca perciò la sorveglianza efficace dell'autorità di pubblica sicurezza che pure di questi giorni ha dato prova di oculatezza *in certe questioni di pubblica moralità*.

Le Legge sulle Opere Pie.

promulgata con R. D. 17 luglio 1890, si trova in vendita la prezzo di l. 0.50 presso il libraio-tipografo signor A. P. Cantoni.

Ultimi giorni.

Non siamo soliti di fare reclami per chi non lo merita; perciò siamo più facilmente creduti quando invitiamo il pubblico a intervenire a qualche spettacolo. Chi ci legge, è sicuro di riscontrare la verità delle nostre parole.

Vadano dunque i lettori al Teatro Nazionale. Per pochi giorni soltanto ancora il cav. Petagna vi tiene esposte le sue magnifiche vedute. Non bisogna perdere l'occasione. È questa una esposizione affatto fuori di serie, che il cav. Petagna per solito tiene riserbata, diremo così, per le grandi occasioni — cioè di visite illustri al suo *Giro del Mondo*. Ne approfittino i nostri concittadini, anche per condurvi i loro figli: è una visita molto istruttiva.

Molti friulani

si fanno venire da Parigi *dormeuse, sedie* e *poltrone* in vimini e canna d'india ecc., mentre le potrebbero avere ad un prezzo molto più basso presso la *Società friulana per l'industria dei Vimini* che ora si è trasferita nel giardino grande nel *palazzo stesso ove trovasi il falegname Gabaglio*.

Chi ha bisogno.

di cesti da imballaggio per *frutta* ed *ortaggi*, focaccie ecc. di qualsiasi forma, grandezza e prezzo si rivolga alla Società friulana per l'Industria dei Vimini che ora si è trasferita nel giardino grande nello stesso palazzo ove trovasi il *laboratorio del falegname Gabaglio*.

Corte d'Assise.
I due Curati assolti.

Verso le sette di ieri sera si chiuse il processo a carico dei Curati di Avaglio e Lauco, Don Pietro Boria e don Domenico Palma, imputati di tentato abuso nell'esercizio del proprio ministero; e si chiuse con l'assoluzione di entrambi.

Fu questa una splendida vittoria dei difensori avvocati Luigi Carlo Schiavi e Mario Bortaccioli, e specialmente dell'avvocato Schiavi chè il suo cliente don Pietro Boria secondo le disposizioni di legge era il più compromesso. Diciamo una vittoria, chè il Pubblico Ministero con sottili e stringenti argomentazioni poteva quasi dirsi sicuro del fatto suo essendo chiaro e preciso l'articolo del Codice sul quale fondavasi l'accusa. Ma l'avvocato Schiavi contrastò palmo a palmo il terreno all'avversario opponendogli perfino l'autorità del ministro Zanardelli e sviscerando le complicate questioni di diritto profondamente e con dottrina ed efficacia non certo comuni. Lo stesso Procuratore Generale, replicando, dovette riconoscere l'abilità del difensore ed insistendo nell'accusa ricorrere a tutti gli espedienti che gli consentivano le risultanze processuali.

Ci spiace di non poter riferire nè anche incompletamente la requisitoria del P. M. e le arringhe dei difensori: lo farà il *Cittadino Italiano* che mandò apposito stenografo all'udienza. Ed è importante il raccoglierle, chè trattasi di una questione dibattuta per la prima volta alla Corte d'Assise dopo l'attivazione del nuovo Codice. Crediamo infatti che i due Curati friulani sieno i primi ministri del culto chiamati davanti i giudici popolari per l'articolo 183 del Codice Italiano.

Circa i quesiti l'avvocato Schiavi sollevò due incidenti; il primo perchè fosse posta ai giurati anche la questione se il don Pietro Boria avesse obbedito ad ordini superiori, ma con motivata ordinanza fu dalla Corte respinta la domanda; il secondo perchè dai quesiti stessi fosse tolta quella equivocità, complessità e perplessità che la difesa vi ravvisava, ma anche questa eccezione fu respinta dalla Corte. Ad ogni modo l'avvocato Schiavi, protestando, si riservava delle armi per l'eventuale ricorso e dibattito in Cassazione.

Il verdetto risultò favorevole ai due preti: pel don Pietro Boria ci furono sei *no* e altrettanti *si*; pel don Domenico Palma sei *no*, tre *si* e tre schede bianche.

Il Presidente della Corte pronunciò quindi la loro assoluzione.

Riapertura dell'arruolamento nel corpo delle Guardie di Finanza.

È riaperto l'arruolamento nel corpo delle Guardie di Finanza a datare dal 1 corrente.

Tutti coloro che intendessero aspirare a tale ammissione, dovranno presentare la domanda in carta da bollo di L. 0,60 diretta all'Intendenza, e corredata coi seguenti documenti:

Certificato di cittadinanza Italiana, certificato di stato libero, fede di nascita certificato di penalità, certificato di buona condotta, atto di assenso quando l'aspirante sia minorenne.

Rimane sempre aperto come per lo passato l'arruolamento delle guardie di mare, la riammissione delle guardie sia di terra che di mare, che si trovino nelle volute condizioni, fatta eccezione per gli allievi sotto brigadieri, la cui ammissione nel corpo resta sospesa sino a diverso provvedimento.

Il suicidio di stanotte.

Vecchio Marcello da Reggio Calabria soldato nel 35 fanteria, settima compagnia, si trovava ieri sera di sentinella nel posto avanzato al Castello, cioé fuori del quartiere medesimo, nella garretta posta appena entro il portone d'ingresso, dalle 9 alle 11. Se non che, verso le 9.20 egli sparavasi una fucilata sotto il mento. La palla, uscendogli dalla parte superiore del cranio, perforava il cielo della garretta.

L'infelice cadeva rinverso al suolo, istantaneamente cadavere.

Accorsi al colpo i soldati di picchetto, poco dopo il sanguinante cadavere fu trasportato all'Ospitale militare.

Il Vecchio era della classe 1867, in questi giorni congedata. Siccome però egli fu renitente alla leva e si presentò un anno più tardi; così dovea passare ancora un altro anno sotto le armi, e poi scontare un anno di carcere appunto per renitenza. Il veder partire i suoi compagni, domenica congedati, mentre lui doveva star lungi da casa altri due anni, sembra lo accuorassero tanto da indurlo al tristissimo e disperato passo.

La garetta fu levata stamane per ripararla.

In Tribunale.

Donati Giacomo, Albertis G. Batta e Cos Pietro accusati per oltraggi e violenze ai carabinieri furono: il primo condannato a 20 giorni di detenzione, e per gli altri due dichiarato non luogo a procedere.

Albertis Giacomo e Pavan Gustavo accusati di percosse furono condonnati a

3 giorni di reclusione cadauno Tutti quattro sono di Latisana.

Martinuzzi Gio. Batta, imputato pel reato di cui tratta 395 6. P. in adosso d'appello venne condannato a dieci giorni di detenzione.

Programma

che la banda del 35.o regg. Fanteria eseguirà questa sera dalle ore 8 1|2 alle 10 pom. sul piazzale della Stazione ferroviaria.

1. Marcia	N. N.
2. Scena ed Aria « I due Foscari »	Verdi
3. Coro e Walzer « La Figlia di Madama Angot »	Lecoq
4. Atto IV « Carmen »	Bizet
5. Finale II «Le Precauzioni»	Petrella
6. Polka	Roggero

ALBERGO MILANO

e Pensione Inglese

VENEZIA

Quest' *Albergo* situato di fronte alla *chiesa della Salute* con *Giardino* e *Terrazza* sul *Canal Grande*, viene preferito dalle famiglie che si recano a *Venezia* per la *Stagione Balneare* per la sua splendida posizione, vicina alla *Piazza S. Marco*, pel buonissimo trattamento, per la comodità che offre e pei prezzi moderatissimi. Dal *Giardino* e *Terrazza*, oltre a godere d'un fresco e d'una vista deliziosi, si assiste a tutti gli spettacoli che si danno durante la stagione, ed alle serenate che si fanno tutte le sere proprio davanti l'Albergo.

Camere ed appartamenti con e senza pensione, a prezzi mitissimi.

Vianello e Donadelli *proprietari.*

Carbone di Legno faggio

FRESCO

qualità superiore — prezzo modico.

Produzione di proprietà **Leonardo Russiani — Cormons.**

Rivolgersi a **Riccardo Tomadoni** Via Grazzano N. 5, Casa Disnan, Udine.

VOCI DEL PUBBLICO

Un lavoro di edilizia progettato di somma utilità.

In un articolo di questo pregiato giornale mesi fa abbiamo fatto un cenno sull'antica piazza di San Cristoforo, ora via Palladio e come questa si trovava già sessant'anni, e degli abbellimenti ottenuti mediante nuove costruzioni e riduzioni di locali lungo Via Bartolini fino al negozio Peressini.

Il nostro scritto comprendeva i vantaggi ottenuti, per la comodità pubblica, coll'allargamento di quella contrada, specialmente dopo la demolizione dei porticati che esistevano ove ora sorge il locale fatto erigere dal sig. Antonio Nardini.

Incomodo per i pedoni e pei ruotabili d'ogni sorta, compreso il tram, è il breve tratto di strada che da via Palladio mette a via Bartolini, la quale si chiude fra il caffè dell'arco Celeste, e la casa dove sta il Banco del Lotto ed il negozio Rieppi; maggiormente dopo che venne in quel sito stabilita la fermata del tram per attaccare il cavallo di rinforzo nella salita della riva conducente alla via Mercatovecchio.

Noi non conosciamo i particolari che da un anno e più impediscono di eseguire, coll'allargamento della strada, anche l'abbellimento di quel sito tanto frequentato dai passanti, e reso sì incomodo.

Il signor Furlani, proprietario della casa ov'è posto il caffè dell'*Arco Celeste*, accondiscendeva a perdere un metro e più di fondo avendo, almeno ci si dice, e presentato anche un progetto per la costruzione di una nuova facciata, ed essendo anche disposto a fare l'acquisto o dal proprietario o dal Municipio della brutta casa vicina che fa angolo alla via Porta Nuova, proprietà Mondini, le trattative per la quale fra questo ed il Furlani andarono fallite.

Abbiamo detto: non conosciamo i motivi che impediscono l'esecuzione di quel lavoro di somma utilità. Ma certo si è che quando il prospetto di quelle due case fosse eseguito con un ordine solo di architettura e portato come è stabilito crediamo dall'onorevole Giunta ad un metro e più in dietro dell'attuale linea, si avrebbe la comodità reclamata da tutti i cittadini e levata quella bruttura della casa Mondini, ove al piano terreno è l'osteria che è una vera catapecchia tanto stonante in quell'animato centro della città nostra.

La quale, per cura dei nostri preposti, apparisce ora una delle migliori città del Veneto.

Ci congratuliamo con l'onorevole Giunta per la proposta di collocare i sedili lungo i viali della riva del Castello, proposta approvata dal maggior numero dei nostri Consiglieri municipali. Per cui e cittadini e forestieri che visitano la nostra Udine, quando alcuni di questi sedili saranno collocati sulla sommità del colle, da quella altezza potranno, facendo breve sosta, contemplare lo stupendo panorama che presenta la circostante campagna col maestoso prospetto delle Alpi.

E ben disse un distinto artista tedesco che visitò il nostro Castello, ed il quale aveva viaggiato le più importanti regioni d'Europa: Questo panorama è uno dei più belli che io abbia veduto nei miei viaggi. *A. Picco.*

Gita di piacere da Venezia a Udine.

Sarebbe ottima cosa che il giono 15 corrente agosto in occasione delle corse delle Bighe e dell'estrazione della tombola (spettacolo veramente attraentissimo) si attivasse una gita di piacere tra Venezia ed Udine, giacchè le spettabili Società ferroviarie sono disposte a favorire il commercio e la visita di reciprocanza tra i popoli di una stessa regione, come fanno prova le due gite da Udine a Venezia.

La Stampa cittadina e la Veneziana dovrebbero appoggiare la nostra iniziativa onde venga attivata questa gita a vantaggio del ceto commerciale cittadino.

Udine certamente non possiede gli storici monumenti della illustre Venezia, ma pur noi abbiamo monumenti che ricordano la storia illustre della grande Repubblica; abbiamo un museo ed una biblioteca, un museo di numismatica nel palazzo degli studii; le sale del palazzo del Comune, il panorama del Castello; la Città illuminata a luce elettrica, ecc.

Altri desiderii.

Udine, 4 agosto. — L'onorevole Municipio accolse *graziosamente* i reclami in rapporto alla trascuranza in cui tiensi la Via Pracchiuso, ordinando il riatto del selciato che trovavasi in pessimo stato; e di ciò gli sappiamo grado.

Ci sia permesso ancora l'indiscretezza di altra domanda — se giovasse il domandare! — al nostro Municipio, cioè: continuando il solleone così insopportabile dovrebbe ordinare l'inaffiamento di detta via poscia che acqua ne abbiamo in abbondanza; — e richiedesi la demolizione o riparazione della Porta omonima e ciò tanto per la sicurezza dei cittadini, essendo dessa pericolante, quanto per l'estetica.

Un abitante di Via Pracchiuso.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 331.

Municipio di Moruzzo

Avviso di concorso.

A tutto settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo Ostetrico pel servizio gratuito della generalità degli abitanti di questo Comune, cui è fissato l'annuo stipendio di lire 2400 — quale Medico, lire 100 per compenso quale ufficiale sanitario e cent. 40 per ogni vaccinato.

L'eletto avrà l'obbligo della residenza nel Capoluogo, o frazioni di Modotto e Mazzanins.

I concorrenti dovranno produrre entro il suddetto termine l'istanza con tutti i documenti prescritti dalla Legge ed il nominato entrerà in servizio col 1 gennaio 1891.

Moruzzo, li 29 giugno 1890.

Il Sindaco ff.

L. Mazzantini.

—

332

Municipio di Moruzzo

Avviso di concorso.

A tutto settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice condotta per questo Comune coll'annuo stipendio di lire 300 — da pagarsi in rate mensili postecipate o coll'obbligo della residenza nel Capoluogo.

Le concorrenti dovranno produrre l'istanza ed i documenti prescritti dalla Legge entro il termine suindicato e l'eletta dovrà entrare in servizio col 1 gennaio 1891 ed ottemperare al regolamento ed istruzioni pubbliche col R. Decreto 23 febbraio 1890.

Moruzzo, li 29 giugno 1890.

Il Sindaco ff.

L. Mazzantini.

BIBLIOGRAFIA

La casa Editrice E. Pietrocola di Napoli ha testè pubblicato la nuova *Legge sulle Opere Pie*, corredata di tutte le altre disposizioni legislative da essa richiamate al prezzo di soli cent. 30, contro rimessa dei quali, anche in francobolli, viene spedita franca di porto.

Si è pubblicato anche or ora da questa istessa casa il *Testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato* e relativi regolamenti corredati delle relazioni parlamentari, delle altre disposizioni legislative dai medesimi richiamate, ecc. ecc. al prezzo di cent. 75, nonchè il nuovo *Regolamento Postale* andato in vigore il 21 corrente colle relative leggi a cent. 30.

Queste due pubblicazioni fanno parte della Biblioteca Legale, che ha incontrato tanto favore presso il Pubblico, e di cui la Stampa italiana si è spesso occupata con molta lode verso l'Editore.

G. B. Degani

UDINE

GRANDE DEPOSITO VINI

da pasto e di lusso

Specialità

Vino Marsala Rosso vecchio tanto in fiaschi, come in fusti.

Notizie telegrafiche.

Un treno in fiume.

Innsbruck, 4. Un treno viaggiatori deviò ieri presso la stazione di Voels. Tre vagoni caddero nel fiume Inn; tutti i 120 viaggiatori furono salvati, rimanendone però due gravemente e venti leggermente feriti.

Il cholera alla Mecca.

Londra, 4. — Il *Daily News* ha dal Cairo:

Il cholera alla Mecca ha preso una gravità eccezionale; circa 500 furono i decessi di sabato. Uno squadrone egiziano venne inviato al porto di Elton per impedire ai pellegrini di sbarcare.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Comunicato. (1)

Alessandria d'Egitto, li 29 Luglio 1890.

Egregio Sig. Direttore del Giornale « La Patria del Friuli » Udine.

Leggo nel N.o 166 del di Lei reputato Giornale una notizia che mi riguarda e cioè che il Tribunale Consolare Italiano di Alessandria d'Egitto mi ha dichiarato convinto del reato di ingiurie contro il Sig. Giovanni Tramontina, ora residente in Maniago, condannandomi a 50 lire di multa.

È vero infatti che, dietro querela del Signor Tramontina io sono stato condannato come sopra per avere scritto al detto Sig. Tramontina qualche aggettivo per vezzeggiativo; ma siccome è chiaro che tale notizia è stata fatta inserire nel di Lei giornale dallo stesso Sig. Tramontina coll'evidente scopo di discreditarmi agli occhi dei miei compatriotti, così La prego, Sig. Direttore, facendo appello alla sua imparzialità, di inserire nel di Lei giornale anche queste mie righe di spiegazione, affinchè i miei compaesani sieno in grado di giudicarmi con piena cognizione di causa, come mi hanno già giudicato quì i miei connazionali di Alessandria d'Egitto, dove io, da 35 anni che vi abito, sono stato sempre stimato un onesto cittadino ed un laborioso negoziante, e tutti continuano a giudicarmi tale malgrado la detta condanna.

È da sapersi infatti che il Tramontina fino dal 1886 aveva citato la mia moglie Teresa Pascotto innanzi a questo Tribunale Consolare in pagamento della ingente somma di Franchi 9600, importo di un preteso obbligo in data 1. Giugno 1876, che egli diceva di possedere, ma che invece, come ne ero certo, non esisteva. — Difatti chiamata la causa all'udienza egli non si presentò neanche a sostenere la sua domanda e la detta causa fu allora cancellata dal ruolo.

Di fronte ad un simile procedere, chiunque, mi sembra, avrebbe avuto ragione di risentirsi, ed io certo non glielo ho mandato a dir di dietro al Sig. Tramontina e gli ho scritto quel che gli ho scritto — Allora egli per ripicco sporse querela nel Gennaio scorso contro di me per diffamazione ed ingiurie; ma immediatamente io pure volli andare al fondo della causa Civile che egli, aveva intentato fin dal 1886 contro mia moglie, e lo costrinsi suo malgrado a discuterla — Ebbene posto alle strette, il Sig. Tramontina, all'udienza, presentava, invece del vantato obbligo del 1. Giugno 1876, dei pezzettini di carta stracciata, sostenendo che erano i resti di quell'obbligo.

Ora poi i miei compatriotti, che conoscono i fatti, apprezzeranno nella loro coscienza chi fra noi due meriti maggior stima, se cioè io, che sono stato condannato a 50 lire di multa, perchè preso da un giusto risentimento mi sono lasciato andare ad ingiuriare chi mi intentava quella lite oppure il signor Tramontina, che dopo averla intentata invano non potendo far altro, ha spórto querela contro di me, perchè gli ho scritto con parole risentite!

Sicuro, che Ella, Signor Direttore, vorrà per debito di imparzialità inserire queste mie righe nel di Lei Giornale, passo all'onore di segnarmi con perfetta osservanza.

Devotissimo

G. Pascotto.

(1) La Redazione per questi articoli non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

Avviso interessante

per le buone massaie.

La Ditta Alessandro Morgante e fratelli, succeduta a Giosuè Morgante, nella macelleria in Mercatovecchio presso la Torre di Londra e Vicolo dei Pulesi Num. 2; avverte che venderà carne di manzo e di vitello prima qualità ai seguenti modici prezzi:

Carne di manzo prima qualità.

I taglio	lire 1.70
II »	» 1.40
III »	» 1.00

Carne di vitello prima qualità.

I taglio	lire 1.70
II »	» 1 40
III »	» 1.20
Frittura	» 2.00

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 229,115.79
Fondo evenienze	» 9,070.39
Totale	L. 761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del **3 1|2 0|0** con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del **4 0|0** con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Importantissimo

Il Chirurgo Dentista Dottor Bettmann di Milano (**da non confondere con altri omonimi stati a Udine**) si stabilirà per maggior comodità della clientela a Udine per **tutto il mese** di **Agosto** all'albergo d'Italia, ove riceverà tutti i **giorni** dalle 9 alle 5 per qualunque operazione della Bocca Posa di Denti e Dentiere garantite col **pagamento dopo il perfetto funzionamento.**

Pietro de Carina

impartisce lezioni di pianoforte e musica, con metodo scientifico - razionale; a domicilio degli allievi.

Insegna lingua e letteratura tedesca, assume traduzioni dal tedesco in italiano e viceversa

Recapito Via delle Erbe N. 2, II.o p. a sinistra.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI-SEID

Prezzo L. 8.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.45	per	Venezia
O	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
M	7.48	»	Palmanova-Portogruaro
D	7.50	»	Pontebba
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	6.19	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.—	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
—	8. 6	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.10	»	Cormons
D	11.14	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale

Ore pomeridiane

M	1.2	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.20	»	Venezia
—	2.21	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
O	3.25	»	Pontebba
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons-Trieste
D	5.16	»	Pontebba
O	5.21	»	Cormons-Trieste
O	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.30	»	Venezia
—	7.18	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	7.34	»	Cividale
D	8.09	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.15	da	Trieste-Cormons
O	2.20	»	Venezia
M	7.2	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
—	6.15	»	S. Daniele
M	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
—	9.18	da	S. Daniele
O	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.01	»	Pontebba

Ore pomeridiane

O	12.35	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
O	3.05	»	Venezia
O	3.13	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.02	»	S. Daniele
M	4.20	»	Cormons
O	4.54	»	Cividale
O	5.5	»	Pontebba
D	5.6	»	Venezia
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
O	7.17	»	Pontebba
—	7.15	»	S. Daniele
O	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.59	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.55	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Istituto Ravà

VENEZIA.

Collegio-Convitto Internazionale

premiato con medaglia d'argento

ANNO 41.o

Scuola Elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (2 anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (1 anno).

S' insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande

Programmi gratis.

CARTOLERIA

E

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

DI

ANGELO PERESSINI

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Grande Deposito Carte da Parati

delle primarie fabbriche tanto Nazionali che Estere disegni novità a prezzi convenientissimi.

—

Si assumono commissioni in carte da tappezerie su disegni di stoffe, fantasia, velutate, damascate, procate, e agrinate — imitazione arazzi.

Sartoria Marchesi-Barbaro

Deposito Vestiti fatti

UDINE — 2 Mercatovecchio 2 — UDINE

Egregio Signore,

Pregiomi portare a conoscenza della S. V. che **avendo ultimata la Liquidazione di tutta la Merce** di ragione del Sig. Pietro Barbaro ho rifornito il mio negozio di un **Magnifico** ed **estesissimo assortimento** di stoffe tutta novita, cominciando dal vestito **su misura** per lire **30** fino a quello di Lire **120.** Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenuta l'Esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco **Taglio elegantissimo** e confezione accurata avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dopo che assunsi il nuovo **Tagliatore** nella persona del Signor **Vittorio Bertazzi.** Per averne una prova palmare basterà che confrontiate **i prezzi** ed il **lavoro** d'una volta con quello che oggi sono in grado di potervi fornire. Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti ordini, con tutta stima e considerazione mi segno

Devotissimo Servitore

PIETRO MARCHESI

Merce pronta

Gilet piquet e seta	da L.	**4** » **25**
Vestiti novità	»	**18** » **45**
Soprabiti mezza stag.	»	**15** » **50**
Ulster mezza stagione	»	**16** » **40**
Calzoni tutta lana	»	**6** » **20**
Sacchetti orleans neri e col.		**5** » **20**

Zolfo per le viti.

La sottoscritta Ditta vende Solfato di rame inglese garantendo la sua purità, nonchè Zolfo raffinato

CORRADIN e DORTA.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeug — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

BAGNO SALSO a DOMICILIO

Nelle Farmacie dell'Alta Italia vendesi: il vaso grande per 2 bagni l. 2.40 Piccolo 2 bagni L. 1.80

40 ANNI DI SUCCESSO

Invenzione del Farmacista **FRACCHIA** di **TREVISO**

premiato con Medaglia all'Esposizione Italiana di FIRENZE del 1861 ed a quella regionale di TREVISO de' 1872.

Questo **BAGNO SALSO** è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune.

Utilissimo specialmente nella **Rachitide** e nella **Scrofola.**

Guardarsi dalle contraffazioni, specialmente dai volgari Bagni a semplice base salina — e dal comune sale marino, ora proibito dal R. Governo con recente Decreto.

Il **BAGNO SALSO del FRACCHIA** gode antica fama e riputazione lo attestano numerosi successi e certificati medici, ed è assai ricercato dai Farmacisti ed Ospedali d'Italia e dell'Europa.

Si prepara il **Bagno salso FRACCHIA** ben condizionato in vasi grandi per adulti e assai più piccoli per ragazzi — Leggere l'unita istruzione

Nelle Farmacie dell'Alta Italia vendesi: il vaso grande per bagni l. 2.40 Piccolo 2 bagni L. 1.80

Vendita gen. per l'Italia: **A. MANZONI e C.** Milano - Roma - Napoli.
Vendita in Milano anche presso il signor CARLO ERBA.
Proprietario ed unico Concess. della Ricetta R. BRUNETTI, Farmacista Treviso

Successo meraviglioso - Rigeneratore ZEMPT Fréres

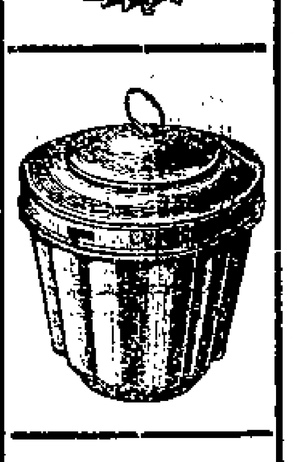
Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni di esperimenti, ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea, rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione.— Preparato da ZEMPT Fréres, chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, n. 5, NAPOLI. — Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo, L. 3. Grande L. 6.

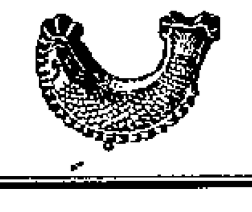
AVVISO ALLE SIGNORE

Depilatorio Fratelli **Zempt.**

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto.— Prezzo in Provincia, L. 3.— Si vende presso la farmacia Bosero Augusto ed in tutte le Città d'Italia presso i principali profumieri, parrucchieri e farmacisti.

AL GRANDE EMPORIO DI DOMENICO BERTACCINI
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE





Chi vol magnar bomboni fàti in casa,
Come saràve a dir la zelatina,
Bodini e torte.. — Olà, sior mio, ch' el tasa;
Me fa' v gnir in bocca el' acquolina!

— Tasè vu, caro sior. hè ve dispiasa
De sentir anche un' altra sonadina.
Chi vol stromenti aver.. questi xé basa!...
Che tàja ben il gàlo e la galina,

Per dar in tola un bonconcin da siori;
Ch' el vada in Mercavecio Bertacini
L' è un sior come ghe n' è pochi de lori.

L' Emporio de 'ste robe el tien in pronto;
E quel che mejo xè, pochi soldini
Se spende, chi ne vol Fiabe no conto

Bon tempo o pur sglavini,
Sior Meni ride sempre e 'l xè contento
Co 'l vede de la zente andarghe drento.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri
UDINE
ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per rigature e fincature come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di *Praga* e di A. LEONHARDI di *Bodenbach a/ Elbe* **Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.**

DEPOSITO

Carta da impacco per uso Droghieri e Pizzicagnoli di propria fabbricazione — Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro Cividale — Carta da scrivere e da lettere — Specialità in carte fantasia — Carte da tapezzerie in disegni di tutta novità, d'ogni prezzo — Buste da lettere e per uffici — Carte da giuoco delle fabb. Murari di Bari, Ermanin di Genova — Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministraz. Dazio Consumo, Uffici postali — Registri Commerciali in estesissimo assortimento — Copialettere d'ogni formato e legatura — Astucci per regali contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità confezionati in varie foggie — Articoli cancelleria e disegno —

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti vasto assort.

Globi e lanterne per illuminazioni — Globi Aerostatici varie forme Globi geografici

DEPOSITO: — Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere — Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc. — Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

ALLA FARMACIA

Dr GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello all'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale mero di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta non grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — Udine

DOTT. TOSO

CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua Alnaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

Premiata Acqua Minerale
Naturale Ferruginosa Alcalina Gazosa

DI

S.ta Caterina *contro* *l'anemia*
S.ta Caterina » *la dispepsia*
S.ta Caterina » *la clorosi*
S.ta Caterina » *la gastralgia*
S.ta Caterina » *le indigestioni*
S.ta Caterina » *il mal di nervi*
S.ta Caterina » *il mal di cuore*
S.ta Caterina » *il mal di fegato*
S.ta Caterina » *l'isterismo*
S.ta Caterina » *la debolezza fisica*
S.ta Caterina *pei convalescenti*
S.ta Caterina *ricostituente tonica digestiva*
S.ta Caterina *Acqua da tavola eccellentissima*
S.ta Caterina *presso Bormio in Val Furva*

secondo il parere dei chimici che l'analizzarono e dei medici che la prescrivono da oltre 50 anni, è la **Sovrana delle Acque Ferruginose.**

Costo delle Bottiglie *grandi* in MILANO Cent. **80** cad.
» delle Cassette di 30 bott. *gr.* in Milano L. **25** cad.
» delle Bottiglie *piccole* in MILANO Cent. **60** cad.
» delle Cassette di 30 bott. piccole in Milano L. **18.50** cad.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose — per tutte le istruzioni che si desiderano.

Depositi nelle principali farmacie d'Italia e dai negozianti di Acque Minerali.

In Udine presso F. Comelli — G. Comessati — Girolami. 2

AMARO D' UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

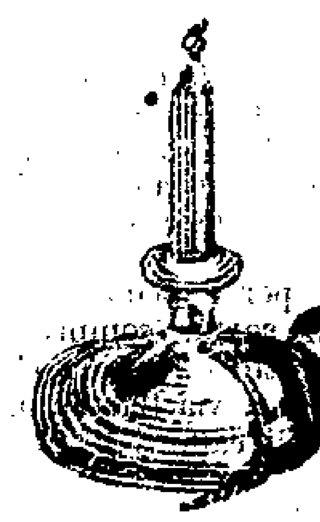
Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansioso, il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli inventori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza; benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo



Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio e riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi, lucerne, lampioni, fanali....

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - *Via Savona 16 Milano*

Bibita all' acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d' aceto*** *e* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

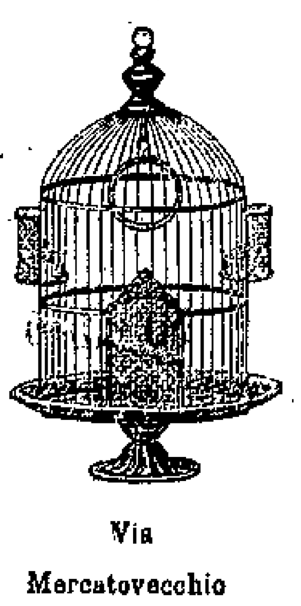
di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA ***Malaga — Madera — Xeres Porto Alicante*** *ecc.*

Unico deposito per tutto il regno della benigna ***Acqualitica, alcalina, carbonica gazosa di Petanz*** *(Ungheria).* Anti-epidemica contro la difterite.

DOMENICO BERTACCINI
UDINE

EMPORIO di OGGETTI svariatiss.mi.



Via Mercatovecchio UDINE

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l' uccellin che vola:
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d' acquistarne anche una sola;
Nè voglio a persuader, spender parola,
Chè spander fiato è una fatica e costa

Venite, sù venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietel.. gabbie tonde, a castellini
E quadre ed a casette... Avanti; avanti!..
Prendete voi le gabbie .. a me i quattrini

Avvisi in 4.a pag. a prezzi miti.

La Tipografia della **Patria del Friuli** — *stampa qualunque genere di lavori per commissione, fornita essendo di tipi moderni e svariati; ed assicura una correzione accuratissima, così pure promette la nitezza di stampa che sono il principale pregio d'ogni opera.*

Udine, 1890. *Tip. della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco*